IL POPOLO ROMA

ANNO XLII — N. 331

Centesimi 5 in tutto il Regno

DOMENICA 6 DICEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Anche durante la XIX settimana della guerra le due questioni, che per la loro importanza sia politica pura in tutta alla presente rassegna sono rimaste sempre alcune volte al primo posto, non mai di serie, se ne oggi alcune voci non consentissero, dall'una parte e dall'altra sanzione della guerra, la quale potrebbe essere contenta a seguire l'esempio di Roma e di Sofia: non si è allungata in cerchia del belligeranti.

Il governo portoghese non ha finora dall'amministrazione dell'Africa tedesca e si limita a rinforzare le sue truppe nelle colonie africane.

In Romania il discorso della Corona ha ribadito con la sua intonazione pacifica i pochi bellori celebrati a metà luglio Take Jonescu ed Argetoianu alla guerra incruenta.

La Bulgaria è accorsa sempre più dalla Triplice fanno per indurla ad una politica romana, con alla Francia e ai vicini territoriali appartie della Serbia e della Grecia prima della fine dell'ostilità presente, onde poter giungere attraverso tale situazione ad una nuova balcanizzazione.

Finora però tali tentativi possono dirsi interamente falliti, sia perchè la Bulgaria non ha finora dalle premesse per il fausto per l'avvenire, sia la probabile vittoria finale degli Imperi centrali sia perchè la Grecia e la Serbia vedono un palmo di terreno neanche dopo la guerra.

Per ora, dunque, la situazione degli Stati balcanici neutrali non è mutata nè migliorata nè peggiorata.

Dall'Albania — ecco strana — durante la settimana non è sono avute notizie, ciò che dimostra come gli elementi ostili a Durazzo non siano ancora ad Tirana abbiano abbastanza da pensare a se stessi, per dar noia agli altri, specialmente Bolletinai di decidi ad assaltarsi alla guerra mondiale.

— Circa gli altri paesi neutrali, l'Olanda ha fatto votare dal suo Parlamento un credito militare di 270 milioni di fiorini, pari a 570 milioni.

Gli Stati Uniti hanno elevato una protesta contro la Gran Bretagna per il sequestro da parte degli aviatori inviando le convenienti dell'Alsazia Lorena, mentre la Francia ha risposto per ora evasivamente facendo sapere che i generali Pau e Frenca abbiano abbandonato

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 5 corrente contiene: R.D. 29. riflettente Autorizzazione e riconoscimento quale di consorzio – Costituzione di approvato nella rappresentanza italiana per la fornitura del consorzio.

Decreti approvazione del bilancio della Fonzia della Stato (19 decreti, dal 24 al 30 dicembre 1916).

Elenco degli assistenti di privative industriali, di complemento e di polizia-guardie, chiamati dai ruoli la 2ª qualifica di gruppo 1916 dal Min. di agli Industrie e Commercio.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Corte dei Conti.

Bollettino militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di Stato Maggiore.

Brigadieri generali. – Il generale colonnello comandante del presidente Incenso ed è trasferito addetto comando di zona M. M.

Colleli col. Antonio, maggiore dal id. effetto nomandato designato arma Milano.

Duffy Maggiore Giuseppe, da Comando VIII corpo armata.

Tirelli Umberto, id. 46° fanteria comandato in servizio di stato maggiore div. territoriale Piacenza.

Visentini Vittorio, id. 2° id. id. id.

Gaggini Mario, capitano artiglieria a cavallo (comandato in servizio presso il 2° reggimento id.) R. M. III corpo armata), id. id. id. Savona.

Michell Carlo id. 2° artiglieria montagna (id. id. id. divisione Cuneo) presso comando truppe colonia Eritrea.

Cascio Antonio, id. 4° alpini (id. id. id. 2ª divisione) id. id. VII corpo armata.

Agnoni Luigi, id. 4° id. id. Brigata Sardegna (id. id. id. 2ª Verona) id. id. id. VI id.

Corbiagnaga Ernesto, id. 25° fanteria (id. id. id. id. Genova) – Pracchesi Raffaele, id. 8° id. id. id. id. Genova) – Pracchesi Raffaele, id. 8° id. id. id. id. Genova) – Giordanengo Filippo, id. 8° alpini (id. id. id. id. corpo stesso maggiore) comando di corpo armata id. id. id. id.

I seguenti ufficiali sono comandati in servizio di stato maggiore e nominati addetti comando M. militare:

De Benedetti Giovanni, sopitano battaglione specialisti del genio comando divisione Milano.

Dalbesio Mario, id. 4° alpini (id. 3° corpo armata.

Gaudieri Mario, id. 3° artiglieria campagna id. divisione Alessandria.

Tortora Gabriele id. 16° id. id. Bologna.

Rossi Matteo id. 17° id. id. Il corpo armata.

Prunesti Ettore id. 2° artiglieria da montagna id. VI corpo armata.

Denina, Gio. Battista, id. 10° fanteria id. divisione Napoli.

Rossi Donnanno, id. 20° artiglieria campagna id. XII corpo armata.

Cervini Mario id. 4° alpini id. V id.

Zanghieri Giovanni, id. 1° artiglieria pesante campale id. divisione Torino.

Zanghieri Giovanni id. 1° artiglieria pesante campale id. divisione Torino.

Cerqui Mario, id. 18° artiglieria campagna id. VI corpo armata.

Segre Vittorio id. 3° genio I. T id.

Fenoglietto Carlo, id. 97° fanteria id. divisione Bologna.

Patroni Aldo, id. 3° id. 3. corpo armata.

Tomian Michele id. 4° id. id. 4ª divisione territoriale Palermo.

Dalmasso Lorenzo id. 59° id. id. id. Catanzaro.

Vecchiarelli Carlo, id. 9° alpini id. id. Chieti.

Pellegrini Guido id. reggimento bersieri Vittorio Emanuele II id. id. id. Roma.

Barbaresi Ciro, tenente 3° artiglieria campagna id. id. Verona.

Tinelli cav. Mario capitano adetato corpo stato maggiore id. id. divisione Napoli.

Arma dei carabinieri reali.

Alcegi Francesco, capitano battone Ancona collocato fuori quadro al 1° dicembre 1916 continuando nella attuale destinazione.

Arma di fanteria.

Aiello Ferdinando, 2° tenente collocato in riforma honorio riserva e assistente cavaliere della Corona d'Italia.

Maglia Giulio cap. 63° fanteria territoriale divisione militare Salerno – Cocchiani Arturo, id. id. id. id. unicato progredito militare – Cocchiani Arturo, id. 69° id. id. id. id. id. id.) comando di corpo comandato corpo stesso. Fanoli Domenico, id. 3° fanteria id. 3. corpo d'armata id. 2° gruppo reclutamento del Fiorano dal 10 dicembre 1916 ed è trasferito di gruppo stesso.

Bonaiuti Riccardo id. id. id. id. id.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sabato 24 c. — Pres. Marzora — Ore 14.5

Verificazione di poteri.

Presidente, comunica che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabile l'elezione dell'on. *Alfredo Baccelli* nel collegio di Pescopagano.

Dichiara convalidata l'elezione medesima.

Ringraziamenti per commemorazioni.

Presidente, ringrazia per l'espressioni dalle signore Teresita Manzo-Fusinato, dal figlio dell'onorevole Bonghi, dal nipote di Cairoli, dalla nipote Vincenzo Vannicola, dalla famiglia Arcoleo, dal sindaco di Caltagirone, dalla famiglia Di Rudinì, dalla signora Pennati, dalla signora Onorata Grassi-Mercadante, dalla famiglia Spaventa per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Presentazione di disegni di legge e di una relazione

Sonnino, *Agricoltura*, presenta i disegni di legge Convenzione per la proroga per dieci anni del patto di esercizio del deposito e stagionatura di un nuovo campione e per i canoni di esercizio.

Convenzione in legge del regio decreto riguardante il nuovo modo di esercizio.

Convenzione in legge del regio decreto per la proroga del contratto e termine e l'accertamento del peso dei cali di lana.

Provvedimenti straordinari per il credito agrario. Convalida del regio decreto per la proroga della assicurazioni contro i rischi di guerra.

Proroga di alcuni patti per le privative industriali. Convalida delle sospensione temporanee e condizionate del diritto di brevetto contenuto delle donne e fanciulli.

Giolitti, (*LL.PP.*) presenta il disegno di legge *Approvazione della convenzione* per la costruzione della ferrovia a vapore fra Decenzano e il lago di Garda.

Grippo, (*Istruzione*) presenta il disegno di legge Convenzione per la proroga del contratto di stazione 1914, n. 1236, che provvede all'assegnazione di 30 milioni di lire per la costruzione di edifici scolastici ed al rimborso dei contributi dovuti per l'anno 1914 dallo Stato al comune per l'istruzione pubblica.

Di Palma, presenta la relazione sul disegno di legge Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1914-15.

con

Il ritiro e la discussione sulla

Dichiarazione sulla composizione del Governo

Di Prizzo-Giuffrida, segnatura gli ordini e la delicata situazione creata e particolarmente la violazione della neutralità del governo ed operaie Belgio.

In nome della solidarietà del popoli civili reprimo vivamente la tesi della violazione della neutralità e crede che l'intervento dell'Italia s'imponga per combattere l'avvento dell'oppressione prussiana.

E l'intervento deve avvenire anche per semplice finalmente la propria unità ed assicurare efficacemente la pace internazionale nell'Adriatico.

Ricorda i rivoli di strage che lagano l'Italia alla Francia, la tenace opera di questa nazione nella storia della democrazia, ed afferma che un pronto intervento dell'Italia potrebbe anche avere il benefico effetto di liberare l'Austria-Ungheria dal giogo tedesco.

E' convinto che rimanere estranei ad conflitto significherebbe per l'Italia non soltanto la rinuncia ad ogni vitalità e al vivi con gravissimo danno politico ed economico, ma anche la rinuncia a quella missione storica nel nuovo Congresso europeo la questione nazionale.

Rimanendo pertanto che l'intervento dell'Italia possa essere una ragione di sviluppo e di progresso per il nostro paese, esprime la convinzione del Governo a si augura che l'onorevole Presidente del Consiglio non dia alla Camera delle dichiarazioni, che oggi sarà per fare, *(Applausi all'estrema sinistra e a destra — Interruzioni e grida di commenti vivissimi all'estrema).*

Facciardini, chiedono l'intervento del Governo sulle difficili e pericolose condizioni in cui si svolge la navigazione nell'Adriatico.

Vici, Chiede notizie.

Si approva la chiusura della discussione.

Salandra, dice che la questione ordine del giorno

La Camera riconosceva che la neutralità dell'Italia fu proclamata dal Governo in piena rispondenza ai sentimenti e alla volontà del paese.

Il suo contegno costituì, che in base alla chiara ed esatta interpretazione dell'intervento Trattato della Triplice, di puro carattere che la neutralità proclamata dal Governo fu la sola che potesse dare la prospettiva e l'efficacia del nostro organismo militare.

E ne ha compiuto periodi, quando a quella regioni fosse dovuto il nostro atteggiamento e non ha mai avuto ragione di pentirsi.

Ora la situazione è mutata, ma vigile e serena conservatrice militare, pronta a difendere i nostri interessi ovunque, quando ogni altra via ci fosse assolutamente chiusa.

Le formule, che ci vengono suggerite vago ed interdetermista, specie perchè soggetta a troppe false interpretazioni di carattere politico, di un momento, di un momento fosse compiuto a delusioni, speranze, che ingenerano pericolosi equivoci e turbamenti profondi, ed hanno invece manifestare precisi e chiari.

Il Governo, sicuro che la nostra azione, che sarà ispirata a quella unità di propositi e di volontà, che è condizione indispensabile per la sua efficacia, non mancherà di compiere il suo dovere.

Ma, se la nostra azione dovesse essere chiamata a decisioni più gravi, il Governo non mancherà di chiamare il Parlamento a discutere e deliberare.

Ripete che il Governo non ha preso impegni di sorta.

Presidente, annunzia il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Cocco-Ortu:

La Camera, ritenendo l'indeterminatezza e l'assoluta difficoltà della situazione internazionale non consente la possibilità di un sincero e concreto voto politico, passa all'ordine del giorno.

Parla poscia sulla ordine del giorno e dal regime del suo voto.

Ricorda che fece le stesse frasi e tenne dalla politica rimase.

L'Italia, che ha assunto posizioni di grande potenza, non può abbandonare la sua politica tradizionale, che dall'immane conflitto che insanguina l'Europa.

A questo proposito, dice che non vuole richiamarsi ieri consecutivi Tedesco. Il presidente Ministro avesse provveduto a dare completa e precisa informazione ai gruppi e specialmente ai neonati sposi che il Gabinetto fabbrada ha ritenuto necessario per compiere siffatta ampia dichiarazione.

Afferma che la coscienza italiana non può rimanere indifferente di fronte alla violazione del diritto che si è e qual popolo guerreggiano che ed ha la lotta una guerra per la sua esistenza, per la sua indipendenza e salute. *(Applausi).*

Lamenta che mentre il Governo chiede ai Parlamento alle più illimitate libertà, non indichi subito in qual senso intenda valgere le proprie azione, di fronte ad avvenimenti che si svolgono rapidamente.

Certo il giorno in cui un voto diretto l'Italia entrerà nella guerra, sarebbe un giorno di grandezza, ma anche di immensa responsabilità.

Oggi la Camera non si sente chiamata a tanta responsabilità, ma ritenuta e deve, al supremo momento della nostra vita civile, sentire la sua responsabilità.

Conclude che il Governo, nessuno dubita sia all'altezza della situazione, sappia in dichiarazioni, che oggi sarà per fare. *(Applausi all'estrema sinistra e a destra — Interruzioni e grida di commenti vivissimi all'estrema).*

Facciardini, chiedono l'intervento del Governo sulle difficili e pericolose condizioni in cui si svolge la navigazione nell'Adriatico.

Vici, Chiede notizie.

Si approva la chiusura della discussione.

Salandra, dice che la questione ordine del giorno

La Camera riconosceva che la neutralità dell'Italia fu proclamata dal Governo in piena rispondenza ai sentimenti e alla volontà del paese.

Il suo contegno costituì, che in base alla chiara ed esatta interpretazione dell'intervento Trattato della Triplice, di puro carattere che la neutralità proclamata dal Governo fu la sola che potesse dare la prospettiva e l'efficacia del nostro organismo militare.

E ne ha compiuto periodi, quando a quella regioni fosse dovuto il nostro atteggiamento e non ha mai avuto ragione di pentirsi.

Ora la situazione è mutata, ma vigile e serena conservatrice militare, pronta a difendere i nostri interessi ovunque, quando ogni altra via ci fosse assolutamente chiusa.

Le formule, che ci vengono suggerite vago ed interdeterminate

porte dell'ufficio del cav. Carlo De Luigi, proprietario della tipografia.

Il ferito, molto probabile che il tentativo sia stato compiuto da persone molto addi e gratificate.

Ieri sera i due sambatori alcuni amici, mentre si trovavano in piazza, da una finestra, precipitò giù.

Sono state iniziate attive indagini.

Medicina chiave bene. I lodi pronunciano ieri sera, verso le 22 nell'appartamento di Giuseppe Bedini, 29 n. 45, in via Cavour, 29 n. 45, in via Cavour 113.

La relativa accusa a circa L. 3000 in denaro e in oggetti preziosi.

— Il dott. Umberto Squarcini, di n. 24 ab. in via Pietro Micca, 7, ha presentato al commissariato di P. S. del Centro Pretore due lettere da Stefano Bastiani Tordi, di n. 22, via Vittorio si allontanò dalla sua abitazione senza dargliene un paio di accendini del valore di lire 400. La P. S. indaga per ritrovarne la lada.

— Giuseppe Bacci, di Giovanni, ab. in via Nazionale, denunciò ieri al commissariato di P. S. di Termine, che l'altra notte ignoti malfattori entrarono nella sua abitazione rubarono degli oggetti d'oro per lire 300 appartenenti al Amelia Gasparelli sono bei cmaviveria. La P. S. indaga.

Alle tre Grazie. — Aquilina Michi, di n. 39, ieri sera, nella propria abitazione si ritirò di il. Tresse. Ne venne a Ho con la stupefacente Filomena Augusti, e vi da questa alla tetta con una bottiglia. Al l'ospedale della Consolazione fu sostenuta in cura-zione.

MONTE DI PIETA

LUNEDI' 7 Dicembre 1914. — Le 4ª Cantella vende gli oggetti fino al N. 4000 della 1ª Serie.

Le 5ª Cantella vende i legati impegnati fino al 1774 novembre 1913.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Un magnifico teatro ne sera, grazie al pubblico che vi andrà, per la prima volta stasera. Thaer, la simpatica prima donna brillante della « Viennese ».

Si rappresentava *Le principesse dei dollari* e la Thaer, che di questa commedia musicale è la principale attrice, vi fu applaudita con calore memorabile e fu veggiata molte volte. Stasera è ancora applaudita ogni atto e di spirito, ebbe speciali ovazioni quando, dopo il 2° atto, ebbe cantato con squisito garbo e non comune virtuosismo alcune canzonette napoletane.

Alla gaia e vivace scrittà, cui ricca di comicità e di spiritose frasi, presero parte con molto di pregio e con nutrire di magnificenza coreutica di Sori.

Il pubblico ne volle il bis.

Come sempre furono festeggiati « a scrosciante » e anche la Thaer, che ebbe molti fiori.

— Oggi, di giorno — con ingresso gratuito ai bambini accompagnati — *Pinocchio* con i di sera *Don*.

Lunedì prossimo — Debutto di Ettore Petrolini con *Amore in sanatorio* : il simpatico e valente teatro, dopo di lui, la Compagnia Viennese.

Mercoledì avranno l'attenzione prima rappresentazione della stessa compagnia con *Il Conte di Lussemburgo*.

Continuano al lodigiano del teatro le preoccupazioni per gli abbonamenti alla grande stagione lirica.

Argentina. — Ieri sera, dopo la prima rappresentazione pubblica della commedia di Cesare e *Daugiare Il Principe*, applaudita.

Valle. — Le repliche di *Il nemico del cuore* procedono a grande ritmo. Stasera la commedia di Benelli sarà rappresentata con la Gramatica e ai suoi compagni. Lunedì prossimo debutto di Tavioni e ripresa con le ex spettacoli fortuiti d'ingresso.

Prossimamente una attesissima novità. *Pique Dame* di G. B. Shaw.

Nazionale. — Le recite del « Grand-Guignol » continuano ad avere il successo che meritano. Stasera si fanno maggior senso sempre per *Bella Stasera* ed *Alfredo Sandro*.

— Oggi due spettacoli in quello diurno *Il nemico*. *Passa la vacca*, *Il Cavaliere di Maison Rouge*. Alle sera, *Il buon cuore*, *Il Scarpaio*, *Alcade Zalpi*.

Adriano. — L'ultimissima appunto ieri sera ed in Italia. Ella è una ballerina di grande valore, che in stasia alla sua danza fortuna nella decima stagione lirica. Stasera ripeterà le sue danze orientali e spagnuole nell'intervallo, che sono di consenso ora musicali ma e coreografiche.

Il nuovo Ellen che per disposendo di limiti assai vasti, dice con grazia e temperamento artistico. Ella questa sua doti nella parte di *Nadir*, lancinati epicurei, sapere apprezzare nella interpretazione del primo atto, di cui è la parte più importante musicale la voglia.

La parte di *Sarita* fu resa con bella evidenza vocale e scenica dalla Ferrari, che ebbe applausi e chiamate ufficiose.

Assai applaudita fu anche la signora Judith Gautì Franzini, una cantatrice proprietà coi non sono ignote le virtuosità di bella scuola. Stupendamente nel secondo atto ella cantò celebre *Isola*.

Bene il basso Rossi nella parte di *Zurga* e il pubblico salutava alla ribalta, alla fine d'ogni atto, il tenore Roberto Franciosi, che ha concertato l'opera e la diresse con competenza e amore.

Decorosa la messa in scena.

— Oggi due spettacoli di grande replica del *Pescatori di perle*, di sera *Andrea Chénier*.

Si annunciano per domani rappresentazioni straordinarie del *Barbiere di Siviglia* col basso Vittorio Arimondi.

Manzoni. — Senza dubbio questo corso di rappresentazioni popolari ha incontrato il piano del pubblico che egli non si stancherà mai.

Ieri la cessione delle spettacolo d'ozione della si esercita l'applauso.

Nella pantomima parte di direzione la Cavaliere assistono la signorina Ferrari, che ha dato prova di sentirsi a evidenza i casi estesi mezzi vocali, dando nuova prova di singolare sicurezza di linguaggio e di potenza interpretativa.

La serenata di bellissimo calcivocando a alla Cavaliere dell'Arte di Vittorio offerti fiori e molte canzoni ma magnifico orchestra a forma di arpa con ordinata direzione alla quale sedeva il maestro Giuseppe Vessella, che è anche valoroso maestro d'arpa.

Tutti gli altri artisti furono applauditi e in modo assai simpatico.

Questa sera *Il Cavaliere di Maison Rouge* replicato di sera *Il barbiere di Siviglia*.

Salone Margherita. — Due spettacoli oggi con *Lucy Jarmond*, la *Fantasma*, *Ho a Ho*, ecc.

Rosso Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Fiammetta* ore 17, *Eva*, ore 21.

Argentina. — *Il figlio sognatore* ore 17 e 21.

Valle. — *Il nemico del cuore* ore 21.

Nazionale. — *Il nemico*, *Passa la vacca*, *Cavaliere di Maison Rouge* ore 17, *Il buon cuore*, *Il Scarpaio*, *Alcade Zalpi*.

Adriano. — *Passione di gelo*, ore 17; *Andrea Chénier*, ore 21.

Manzoni. — *Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci* ore 17 e 21.

Salone Margherita. — Tredici di varietà, ore 17,30 e 21,30.

Olimpo. — *Cuore Cuore*, ore 18 e 21,30.

Pisani. — Via Nº 86. Aperitivi, 10. Spettacoli per bambini, ore 17.

Variétés romane. — (ex Salone, fiori Porta Pinciana). — Grande ballo in maschera. — Ore grand pranzo.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Stamane Sua Maestà ricevrà in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

Senato del Regno

Alle 18,30 ha cessato di vivere in Roma, nel suo palazzo, il Senatore Alfonso Dorà Pamphili senatore del Regno.

Era nato a Napoli il 2 dicembre 1851 e fu nominato senatore il 4 Gennaio 1894.

Il Pr. Alfonso Doria lascia la consorte donna Emilia dei Duchi di Novoseate e due figli Filippo ed Orietta consorte di Senatore Bonacci.

La Camera di ieri.

Si procede all'elezione di due vice-presidenti, risultano eletti gli on. Pozzo e Indelicato-Ayola.

Dopo la presentazione di vari disegni di legge (vedi resoconto parlamentare) si riprende la discussione circa le dichiarazioni del Governo.

Parla in senso interveniosista l'on. Di Rudinì, ed segue l'on. Facchinetti per richiamare l'attenzione sulle mine che rendono pericoloso la navigazione nell'Adriatico.

L'on. Facchinetti svolge quindi il seguente ordine del giorno:

« La Camera riconoscendo che la neutralità dell'Italia è proclamata per un fine altamente ponderato guidizio, confida che il Governo, tenendo delle sue gravi responsabilità verso spiegare, con tutti i mezzi a sua disposizione, un ozione conforme ai supremi interessi nazionali ».

L'on. Bettolo, fra le approvazioni della maggioranza dei deputati presenti, manifesta la concessa piena fiducia nelle dichiarazioni del Governo.

L'on. Turati, socialista nonchè indipendente, ha parlato in senso interventionista, dichiarando però di votare contro la speciale fiducia.

L'on. Alfredo Frola l'ordine del giorno seguente: « La Camera non approva le dichiarazioni del Governo circa la guerra europea. Alcuni non se decidono, ma verrebbe ad essere una grave offesa alla dignità e ai supremi territoriali per la conservazione della neutralità.

Sulla fine del discorso l'on. Alfredo ascoltò con inopportune parole; la quasi generale insoddisfazione della Camera e specialmente applaudita interruzione dell'on. Salandra (*Vedi resoconto parlamentare*).

Il governo presenta quindi un ordine del giorno motivata che non può essere votato perchè tardivo.

Si è quindi la parola il Pres. del Consiglio on. Salandra il quale vibratamente respinge qualunque accusa di mancanza di sincerità nelle dichiarazioni del Governo le quali sono quelle che sono: e il Parlamento come è Paese le stesse conseguenze. Dice che il Governo ha interesse dello Stato, specificare di più se ciò non vuole fare. Ma è sicuro che la maggioranza del Governo, egli ed i suoi colleghi sapranno il loro dovere.

Il discorso fu applauditissimo e fuori occasione di una calorosa dimostrazione al trifoglio politico *Viva l'Italia*, emesso da tutta la Camera.

Gli on. Barzilai, Ferri Enrico, Sacchi, Labriola, Colajanni, Dugoni e Bellotti, Bolzon, si dichiarano che i propri amici voteranno in favore approvando le dichiarazioni del Governo.

L'on. Turati fece una dichiarazione contraria: Facchinetti, Frola, Indelicato, Pozzo.

Sorge infine l'on. Giolitti il quale giustifica la neutralità, che fu atto pensatamente fatta, e si augura che la concordia fra i partiti dell'Italia al Governo augurandogli di poter portare a buon porto la nave della Patria.

Il discorso fu applaudito da tutta la Camera, eccettuati i socialisti ufficiali e indipendenti, i quali non si alzarono in piedi. L'on. Giolitti per congratularsi.

Si procede quindi alla votazione per appello nominale dell'ordine del giorno Bettolo che fu approvato con 413 voti contro 49.

L'APPELLO NOMINALE

Votarono a favore dell'ordine del giorno Bettolo:

Abbruzzese, Alimonda, Aliano Alfredo, Agnelli, Agnesi, Angelini, Albanese, Almeia, Amato, Antonelli, Asnoli, Ciccotti, Arlotta, Arnaboldi, Arnaudi, Angiolini, Anjoulat, Arca, Arlotta, Arrigoni, Astengo, Avellone, Baccelli Guido.

Baccelli Alfredo, Balsamo, Barzilai, Barzilai, Basile, Basile, Bellotti, Bergamasco, Bellini, Belotti, Bergoglio, Berlingieri, Berri, Bertini, Bertolini, Bettolo, Bianchi, Bianchi Leonardo, Bianchini, Biancheri, Biscaretti, Bissolati, Bissolati, Bonacossa, Bonicelli, Bonino Lorenzo, Bonomi Ivanoe, Bonomi Paolo, Borromeo, Bottini, Bovio, Brandolin, Brezzi, Brunetti, Brunialti, Bruno, Brunicardi, Bruno, Bussolati, Buttini, Buzzi, Cabrini, Cacciapuoti, Calissano, Calleri, Camagna, Camera, Campi, Canevari, Cappelli, Caputo, Carboni Boy, Carcano Giulio, Carcano Paolo, Cardani, Carenzi, Carissimo, Carmine, Carnazza, Carta, Casciani, Casciani Antonio, Casolini, Cassuto, Castelli, Castoldi, Cattaneo, Cavagnari, Cavallini, Cavasola, Ceccaroni, Ceccherini, Celesia, Celli, Cermenati, Chiaraviglio, Chimienti, Chiesa Giuseppe, Ciappi, Ciccarone, Cimorelli, Cirmeni, Cocco Ortu, Colaianni, Colonna, Compans, Cornaggia Medici, Corsini, Cottafavi, Crespi, Credaro, Curreno, Curioni, Curreno, Cutrufelli, Dagnino, Daneo, Danieli, Daniele, De Amicis, De Bellis, De Bernardi, De Cesare, De Cristoforis, De Dominicis, De Felice Giuffrida, De Gaglia, De Gasperi, De Gennaro, De Giorgio, De Lalla, De Luca Carlo, De Luca Enrico, De Marinis, De Nava, Giuseppe, De Novellis, Dentice, De Ruggiero, De Vargas, De Viti, De Zerbi, Di Bagno, Di Broglio, Di Cambiano, Di Cesarò, Di Frasso, Di Giorgio, Di Mirafiori, Di Palma, Di Rudinì, Di Salsano, Di San Giuliano, Di Stefano, Di Stefano, Doro, Drago.

Facchinetti, Fani, Fazi, Fedeli, Falconi, Falconi Gaetano, Faletti, Faravelli, Fasciolo, Fasi, Fedozzi, Fera, Ferri, Ferri Enrico, Ferrero di Cambiano, Ferrero di Roccaforte, Finocchiaro-Aprile Camillo, Finocchiaro-Aprile Giuseppe, Finocchiaro-Aprile Pietro, Fiorini, Fiorini Fiorenzo, Fracassi, Fradeletto, Frascara, Frola, Frugoni, Fumarola.

Galimberti, Gallo, Gallini, Gambarotta, Gangitano, Garavetti, Garibotto, Gattorno, Gattoni, Ghiaroni, Giaccai, Ghezzi-Conti, Giolitti, Giordano, Giovanelli Alfredo, Giovanelli Ettore, Girardini, Girelli, Girelli, Girelli Guglielmo, Girelli, Girelli, Gorlucci, Graham, Grassi, Grassi Gregorio, Grassi Riccardo, Grippo, Guarracino, Guglielmi, Gugliemini, Guicciardini, Guidi, Guidi Buffarini, Guidi Ignazio, Gullo, Gussoni, Gussoni, Gussoni Giuseppe, Gussoni Ottavio, Guzzetti, Guzzetti Cesare.

Indri, Innamorati.

Labriola, Lacchini, La Pegna, La Via, Lembo, Leonardi, Leone, Libertini Antonio, Libertini Pasquale, Lodeo, Lombardi, Longhena, Longo, Lo Piano, Lo Presti, Lucchini, Lucchesi, Luciani, Ludovici, Luzzatti.

Magliano Mario, Malacagni, Malfanti Giuseppe, Mandrolfo, Mango, Manna, Marcello, Marcini, Marcora, Marcolin, Marghiesano, Marsengo, Marsicani, Martini, Masciantonio, Masi, Mascia, Medici Del Vascello, Mendoja, Micheli, Michelli, Miglioli, Milano Giuseppe, Milani, Mirabelli.

Molina, Molmenti, Monti-Guarnieri, Montresor, Morando, Morelli Enrico, Morelli-Gualtierotti, Morelli Salvatore, Mosca, Mosca Ulisse, Mosconi, Mosti-Trotti, Murgioli.

Nasi, Nava, Nava Cesare, Nava Ottorino, Negrotto, Nini, Nitti, Nunziante, Novelloni.

Oliveti, Olivieri, Orlando Salvatore, Orlando Vittorio.

Pacetti, Padiali, Pais-Serra, Pala, Palliatelli, Panzini, Papadopoli, Parisio, Parodi, Pascolato, Pavia, Pavoncelli, Pavia, Pecoraro, Pellegrini, Pellerano, Pellizzari, Pergola, Perla, Perrone, Pescetti, Petrillo, Petrillo, Pezzi, Pinchia, Pinna, Pirolini, Pistoja, Pivano, Pivano Luigi, Pivano Pietro, Pivano Stefano, Pivano Vittorio, Pivano Vittorio, Pivano Vittorio

Anima incompresa

di

VARTH RICONARD

Riduzione di SOPHORE FRASCHETTI

I

Disgraziatamente l'antiviglia del ballo un anno tradizion gli avea fastenato che, essendo accaduto, inclinando di fatto, vedere che poi possano dalle sue manimistrare e il minacciava di restare fra mondo e il mondo, e di ritirarsi in politico... subito!

Il rappresentante dell'autorità, presentiva già dalle lente cratorie fra il silenzio ed il pronunziare della Repubblica, fra i magnifici sentimenti e quelli. E provinciali... tutte storie nelle quali avvenire devoto intervenire...

Subito telegrafo a Parigi — vienta legge sposa? — pregando i suoi amici di conoscere a dalle scienze stagione. Infinera vent'dei tenare, la linea del grasse, pycunsiteva bruna gilia, buona ora ed il resto, e la sovrana cosa dell'anna era vietta.

L'indomani faceva trasloco in Castel Lovey una bandia di pergioli e di pergiglie.

All'entrata di quelle signore e dei loro cavalieri gli salone della settentrionale. In mentre scendalizzato si erano levate in mezzo, portando via le loro figlie ad i loro mariti.

— Imbecilli! giudò il sottogreretto. Tanto peggio per casi! Ci sarebbero divertiti... E di vertimenti ne ho poi...

Alle quattro del mattino, dopo aver esaurito il repertorio dell'orchestra e tutte le bottiglie di Champagne, la sedata, mentre di turni gli intenzionati dell'orchestra, persone le cinta scagionate infermi ammalati.

Dovettero intervenire i gendarmi, adeglinde la chiusura dei magazzini.

Il sottogretario si destò l'indomani gliatto a tem po per ritrovare il suo posto, la sua destituzione.

E se ne andò subito, con le stesse tinge che si portavano a Parigi i suoi colleghi.

Ma col tempo, avendo passato la trentina, compresa la necessità di ritornarci.

Così si diede a fare il matrimonio sottogreto, sembrò un uomo serio di grado che si credette adatto per la matrimonio.

Con un uomo simpaticato ed abbastanza giovane per poter ritornare, avea pensato gli sodi si sposò con la figlia di un ricco che gli avea dato molto denaro ma non gratuito — possedeva una fortuna valutata ad un milione e mezzo.

Non era prudente cosiar troppo sulla eredità, ma era sicuro.

Dopo qualche, sulla cinquantina. Mentalità non è diventata ed incontrare ad a piacevoli divertimenti che Parigi ci offre.

Ven avea di che non era così quello che tutti lo credevano giovane.

Giovanissimo accanito, bellimpiere, estatosgusto, fu sempre, fin dalla fanciullezza, bello a volto a ma dopo tutto, la data di un paio di milioni non è da disprezzare.

— Quale per i miei lontani, signor Giorgio, disse il sottogretario, presentato la signora Bertoni vi sarà al giovane Champagne la ottava tazza di caffè.

— Ma non vi accorgete che l'inondate sono lo... Inondato di caffè!

Pel chiamarsi all'orecchio della signora:

— Ma i vostri occhi mi assiegano!

Non vi dico che la signora Bertoni ne fu subito colpita.

— Ma cara, decisamente avete preso troppo caffè! Vi girete di sopra della mia vicina a cominciare mi mette di *Morgherita* ed a quella di Fedra.

— Avete ragione! Andiamo a commuovervi! Vieni, Gustavo! Ho una poltrona anche per lo.

— Ma è papà che... risobbara, lo fui detto la! Questo non papà è altrogliorio. Quando ha fatto un miglio di ire ha detto che sono ancora lo. Ma è impossibile gli ho detto...

— Più caro! Più amato o più contoso!

— Mah! Ieri non l'ho detto! Giorgio piroso! sempre in ricardo.

— Non vorrei farla attendere! abbiamo appuntamento avanti la barocca di « Margherita Gautier... »

— Grand'anche aspettiamo un pochino la Bella Alice, grado se che i suoi affari si mettessero bene... Ma non bisogna giudicare male! Bisogna di gottiari si giudi delle donne, tanto meno delle signore! Ma a tutto più grande che il matrimonio. Impresto il co che non la tua Alice...

— Per averci ritrovato!

— Affatto, ma per aver cattato a ritrovarci! Parola d'onore! un po' più... ed io ho fatto un raro accidente! Barcelona ancora... sedia! Ah! in non la tieni ancora! E' così fantasioso l... Per Bacco! Ho un'idea! Andiamo agli 8 un gendarme l...

— Un po' troppo gendarmi!

— Sono che già si sperimi corte... grosso! il fatto è che qui parlo a fortunatissimo con le signore... A proposito, se andassimo a prosentarci a quella simpatica che piccola creatura!

— Quale creatura?

— La contessa de Beaucoup...

— La mia amica de Beaucoup!

— Mio una vera contessa! Ti ricordi dell'altro Beaucoup Beaucoup Beaucoup Quello celebre? Ha tanto dico che è la sua r assassito e al giuoco e dicevi ai raggi della luna dentro alla cabera dall'alto.

— Ma vivo servo a servir tutti! Bisogna che mi alutiate! solamente una giovane alta, molto onesta, ed un sono sulla cinquantina che si ai sposa.

— Un bicchierino di Xummedl... un dito d sotto... Ma bisogna bilmai! giudicare male! Bisogna stesso tempo.

Il sottogretario agitavano sempre mentre d'ora, prendo a cadere nella borsa d'argento della signora.

— Io ritorno i denari, esclamò la cosidetta contessa, dopo di aver contato il denaro di vai. Leone, riempiete. Poi facciamo da capo...

— Sera! Buonissimo e si grido da ogni parte...

— Sera un vostri ordini! disse Leone mettendosi un tovagliolo sotto il braccio.

— Ma i mormorò Gustavo all'orecchio di Champagne.

— Lui amalo, lo so!

— Ma sulla figlia mi vedono! borbottava Monsieur Bertoni i leggeri nel bicchiere.

— Bibbene, sera si fallisterebbe con vol d'aver abbandonato gli amici per il matrimonio per sempio degli innamati! ripose Delabeve, un grande filosofo e un grande matrimonialista!

Ed ecco la signorina Alice ed dirigeva della parte della barocche, con la

— Meglio così! rispose veramente questo meglio mi toglie il prestigio paterno.

Dopo qualche minuto, Gustavano avanti a grida lo champagne, gridò, facendo saltare un milione il sughero!

— Ecco! Ecco!

— Vai alla Londrina! L'Inglese sono giuste. In corre a cercarlo, disse vivamente Gustavo a Champagne. Ecco! Ecco!

— Ma sono fortune! disse Giorgio. In vado a gustare le champagne del tuo futuro sonno e a discorrere la conoscenza della piccola contessa.

E si sedone a prestare nella folla.

Dopo qualche minuto, Gustavano avanti a grida lo champagne, gridò, facendo saltare un milione il sughero!

— Ecco! Ecco!

— Vai alla Londrina! L'Inglese sono giuste. In corre a cercarlo, disse vivamente Gustavo a Champagne. Ecco! Ecco!

— Ma sono fortune! disse Giorgio. In vado a gustare le champagne del tuo futuro sonno e a discorrere la conoscenza della piccola contessa.

E si sedone a prestare nella folla.

Dopo qualche minuto, Gustavano avanti a grida Alice e la signora de Teras.

— Ma dov'è Champagne? gli disse la bonarasa, vedendolo isolato e vanti a lei.

— Ma è quello sconosciuto di Champagne. Figuratevi che lo... che egli...

E' balbettava secondo una cosa.

— Ma che? Che? Che?